

D.G. Sicurezza,

D.d.u.o. 22 ottobre 2020 - n. 12524

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SICUREZZA URBANA INTEGRATA

E POLIZIA LOCALE DELLA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA

Viste:

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la deliberazione n. 2341 del 30 ottobre 2019 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento», che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di € 960.000,00 sul bilancio 2021, da impiegare per l'attuazione della misura di cofinanziamento di cui alla l.r. n. 6/2015;
- la deliberazione n. 3531 del 05 agosto 2020 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica», che ha autorizzato lo stanziamento di € 5.500.000,00, da impiegare per l'attuazione della misura di cofinanziamento di cui alla l.r. n. 6/2015;
- la deliberazione n. 3698 del 19 ottobre 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25);

Preso atto che la citata d.g.r. n. 3698/2020 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere alle disposizioni della citata d.g.r., specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Preso atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 6.460.000,00, trova copertura, quanto a € 960.000,00, al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», e, quanto a € 5.500.000,00, al capitolo 14442 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica», del bilancio 2021;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 6.460.000,00, trova copertura, quanto a € 960.000,00, al capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», e, quanto a € 5.500.000,00, al capitolo 14442 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica», del bilancio 2021;

3. di dare atto, altresì, che il bando di cui al punto 1. scade alle ore 14.00 del 15 marzo 2021;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Antonino Carrara

_____ • _____

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO-STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2021 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

Indice**A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B.1 Caratteristiche dell'agevolazione****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria***C3.a Modalità e tempi del processo**C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**C3.c Valutazione delle domande**C3.d Integrazione documentale**C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria***C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione***C4.a Adempimenti post concessione**C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi***D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Proroghe dei termini****D.4 Ispezioni e controlli****D.5 Monitoraggio dei risultati****D.6 Responsabile del procedimento****D.7 Trattamento dati personali**

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'emergenza epidemiologica per Covid-19, con le note conseguenze a livello globale, di carattere sanitario, economico e sociale, ha fatto emergere, nel contesto della pubblica Amministrazione, l'importante ruolo della polizia locale ed il forte impegno degli operatori, anche nel loro rapporto di prossimità alla cittadinanza, mettendo, peraltro, ancora più in luce, sul territorio lombardo, la debolezza strutturale della Polizia Locale delle piccole Amministrazioni ed è quindi necessario di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili, per lo svolgimento di servizi adeguati ed efficienti.

La finalità da perseguire, oltre a un diffuso miglioramento dei servizi, è, quindi, quella di promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e città Metropolitana di Milano.

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale dipendente in organico. Al momento della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori a tempo indeterminato**, pena esclusione dall'istruttoria.

Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori per le forme associative fino a 4 Comuni e di n. 5 operatori per le forme associative composte da 5 o più Comuni**.

Ai fini della partecipazione al presente bando, la forma associativa composta da 5 o più Comuni, dotata di 3 o 4 operatori, è equiparata alla forma associativa fino a 4 Comuni.

La forma associata per un periodo di almeno 5 anni, per tutte le funzioni di polizia locale, deve sussistere, all'atto della presentazione della domanda.

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (esempio: accordi di programma, accordi di collaborazione o patti locali). E' necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo dell'Ente capofila, cui spetta la rappresentanza per la presentazione della domanda.

Province e città Metropolitana di Milano, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, **la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale. Non va conteggiato il numero degli operatori ottimali**, destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città

Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021.

La richiesta di una dotazione minima di n. 3 operatori, assunti con contratto a tempo indeterminato, risponde all'esigenza di stimolare servizi efficienti, garantendo un servizio adeguato per almeno un turno, e un reale utilizzo delle strumentazioni proposte. Ai fini della partecipazione al bando, i piccoli Comuni che non dispongono della dotazione minima di n. 3 operatori, devono necessariamente conseguire la forma associata che consente l'impiego operativo dei dipendenti dei singoli enti su tutto il territorio dell'associazione.

A.4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 6.460.000,00 ed è destinato all'acquisto di strumentazioni specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il cofinanziamento regionale, derivante da provviste proprie, è assegnato secondo gli importi di seguito specificati, tenuto conto della tipologia dell'Ente richiedente:

1. € 2.000.000,00, destinati ai progetti presentati da **nuove forme associative** ovvero **nuove Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2020, per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori specificato al paragrafo A.3, in organico con contratto a tempo indeterminato;
2. € 1.960.000,00, destinati ai progetti presentati da **ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2020, per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori specificato al paragrafo A.3, in organico con contratto a tempo indeterminato;
3. € 1.000.000,00, destinati ai progetti **presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori specificato al paragrafo A.3, in organico con contratto a tempo indeterminato;
4. € 300.000,00, destinati ai progetti presentati dalle **Province e città Metropolitana di Milano**, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.
5. 1.200.000,00, destinati ai progetti presentati dai **Comuni in forma singola**, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, assunti con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori.

Per **nuove forme associative**, si intende la costituzione ex novo di Unioni di Comuni o di associazioni di enti, mentre per **ampliamento** si intende l'estensione ad altri enti della convenzione in essere.

In caso di convenzione in essere tra 4 enti, l'ingresso di un nuovo ente andrà, evidentemente, a modificare la convenzione, ma il nuovo partenariato, ai fini della presente misura, sarà da considerarsi come ampliamento di una convenzione.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, deve decorrere da una data compresa **tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021**.

Esempio A: 2 enti che, prima della presentazione della domanda, non hanno una convenzione attiva o in scadenza, ed entro tale termine si associano per dare vita ad una forma associativa: si tratta di nuova associazione (paragrafo B.1, punto 1).

Esempio B: 4 enti che prima della presentazione della domanda sono in convenzione e, alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non rinnovare il partenariato e i 2 enti rimasti stipulano prima della decorrenza del termine per la domanda una nuova convenzione (di almeno 5 anni) con un terzo e nuovo ente. In questo caso, cambia la forma associativa e si tratta, quindi, di ampliamento (paragrafo B.1, punto 2).

Esempio C: 4 enti che prima della presentazione della domanda sono in convenzione e, alla naturale scadenza del partenariato, tutti i 4 enti decidono di stipulare nuova convenzione (di almeno 5 anni), coinvolgendo un nuovo ente, per una forma associativa modificata. In questo caso, si tratta di ampliamento di associazione (paragrafo B.1, punto 2), in quanto i primi 4 enti sono rimasti tra loro associati.

Esempio D: 4 enti che prima della presentazione della domanda sono in convenzione e, alla naturale scadenza del partenariato, 2 enti decidono di non partecipare ad una nuova forma associativa e i 2 enti rimasti stipulano una nuova convenzione. In questo caso si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Esempio E: 4 entiche prima della presentazione della domanda sono in convenzione e, alla naturale scadenza, rinnovano il partenariato con una nuova convenzione. In questo caso si tratta di partenariato già esistente (paragrafo B.1, punto 3).

Il cofinanziamento è assegnato **tenendo conto dei seguenti massimali**:

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 2 Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 3 operatori di polizia locale**, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 3 o 4 Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 3 operatori di polizia locale**, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;
- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 5 o più Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **3 o 4 operatori di polizia locale**, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 5 o più Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di **almeno 5 operatori di polizia locale**, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00**;
 - ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di 1 o 2 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
 - ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di 3 o 4 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;
 - ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di almeno 5 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **3 o 4 operatori di polizia locale** in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;
 - ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di almeno 5 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 5 operatori di polizia locale** in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00**;
 - ✓ **Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00**.
- Province e città metropolitana di Milano** in forma singola, dotate di **almeno 3 operatori di polizia locale** in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato **destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale**, per le quali **non va conteggiato il numero degli operatori ottimali** destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00**.
- ✓ **Comuni singoli**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **70% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00**.

B.2 Progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:

1. **Biciclette elettriche** ovvero biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni** ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
3. **Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della centrale radio**, che consentano la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale e apparati radio della centrale operativa.
4. **Radio portatili e veicolari**
5. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando**. Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva ovvero quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.
6. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto.
7. **Bodycam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.
8. **Defibrillatore** semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
9. **Fototrappola** ovvero attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione in maniera agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati apposta struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici.
10. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali**. Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.
11. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o strumentazione elettronica e non, per il riconoscimento rapido di droghe**. Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza

o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli.

12. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel. Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel).
Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). E' consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario.
13. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali.
14. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile.
15. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane.
16. **Gommone** ovvero 3 tipi di natanti: a chiglia pneumatica, a chiglia rigida, a scafo rigido con carena di vetroresina. L'uso deve essere esclusivo della polizia locale per attività di vigilanza, controllo e salvataggio, anche con accordi con altri Comuni e con gli Enti gestori del demanio delle acque interne. Tale acquisto prevede che almeno un operatore sia in possesso di idonea patente nautica, in corso di validità.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili e i veicoli per unità cinofila devono essere **comprehensive di allestimento**, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli.

Per quanto riguarda l'immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale, il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 27 aprile 2006, n. 209, recante: "Individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale articolo 93, comma 11, C.d.S.", prevede, all'art. 1, che agli autoveicoli, ai motoveicoli e ai ciclomotori in dotazione dei corpi di polizia provinciale e municipale, adibiti esclusivamente ai servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 93, comma 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sia assegnata una speciale targa di immatricolazione.

Pertanto, ai fini dell'esercizio di funzioni di polizia locale, i veicoli di servizio devono essere muniti della prescritta targa speciale.

Il numero dei beni richiesti deve essere congruo rispetto agli operatori in servizio assunti con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di 3 operatori di polizia locale in servizio, non possono essere richieste, senza espressa motivazione, n. 5 radio, 4 bici o 4 bodycam, pena esclusione dell'intera voce e del relativo costo dall'istruttoria. Il progetto deve illustrare l'impiego dei beni di cui è richiesto il finanziamento in maniera espressa.

In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- progettazione, direzione lavori e collaudo per ammodernamento centrale radio e impianti di allarme per sede Comando Polizia Locale;
- trasporto o consegna vettura presso sede Comando di Polizia Locale;
- spedizione delle strumentazioni;

- assistenza, garanzia e licenze d'uso software per strumentazioni;
- corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;
- supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.

Le Comunità Montane e le Unioni di Comuni, che intendano presentare domanda, devono produrre un'unica delibera di Giunta, nella quale sia specificato che *i beni oggetto di progettualità sono destinati a beneficio del servizio di polizia locale dell'intera Unione di Comuni o Comunità Montana.*

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre **il 15 dicembre 2021, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- *Biciclette elettriche*
- *Droni*
- *Strutture fisse o mobili per ammodernamento e potenziamento della centrale radio*
- *Radio portatili e veicolari*
- *Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando*
- *Dash cam*
- *Bodycam*
- *Defibrillatore*
- *Fototrappola*
- *Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali*
- *Sniffer portatile e strumento per riconoscimento di droghe*
- *Autovetture a basse emissioni inquinanti*
- *Moto e scooter*
- *Unità mobile attrezzata*
- *Veicolo per unità cinofila di polizia locale*
- *Gommone*

Il progetto presentato dagli Enti associati per il cofinanziamento degli acquisti di cui al paragrafo B.2 non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili.

Ogni Ente aggregato deve partecipare economicamente al progetto in base a quanto definito dallo statuto/convenzione o da quanto deliberato, singolarmente, in fase di presentazione del progetto.

In caso di convenzioni non sono previsti vincoli prescritti circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa né sulla intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio.

In caso di domanda presentata da Unione di Comuni oppure Comunità Montana o l'ente capofila, ferme restando le disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, come sopra richiamate. Essendo scopo prioritario del bando l'esercizio in comune di tutte le funzioni di polizia locale con un'unica organizzazione (ordine o lettera di servizio, sportello al pubblico, gestione sanzioni, ecc.) i beni possono essere intestati all'unico soggetto di diritto (Comunità montana, Unione) o al solo ente capofila. Tutti i comuni aderenti, Unioni di Comuni o Comunità Montane, devono precisare il rispettivo impegno economico, indicando la percentuale di partecipazione, che coincide con la misura del

vantaggio economico di ciascun ente e corrisponde alla quota di finanziamento da restituire, ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di recesso, scioglimento o cessazione anticipata della gestione associata, imputabile ad un ente.

Le suddette precisazioni devono risultare anche nella convenzione in essere tra gli enti associati. In caso contrario, la convenzione dovrà essere integrata.

Non rilevano, ai fini della presentazione della domanda, eventuali accordi tra Comuni o Comuni ed Unioni di Comuni, relative a singoli servizi o attività strumentali, quali servizi eccezionali o sporadici, effettuati congiuntamente (esempio: la reperibilità telefonica in turnazione).

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono riconosciute agli enti beneficiari le seguenti **soglie massime** di cofinanziamento:

- Nuove Unioni o nuove convenzioni di 2 Comuni e almeno 3 operatori:	€ 50.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di 3 o 4 Comuni e almeno 3 operatori:	€ 65.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di almeno 5 Comuni con 3 o 4 operatori:	€ 65.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di almeno 5 Comuni con almeno 5 operatori:	€ 80.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di 1 o 2 nuovo/i Ente/i con almeno 3 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 50.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di 3 o 4 nuovi Enti con almeno 3 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 65.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di almeno 5 nuovi Enti con 3 o 4 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 65.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di almeno 5 nuovi Enti e almeno 5 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 80.000,00
- Unioni di Comuni, Comunità Montane o convenzioni esistenti:	€ 30.000,00
- Province e città Metropolitana di Milano in forma singola:	€ 30.000,00
- Comuni in forma singola:	€ 20.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, **dalle ore 10:00 del 15 febbraio 2021 alle ore 14:00 del 15 marzo 2021**.

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola o in forma associata o come componente di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, **entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria**.

Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Atteso che la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale **deve essere di durata almeno quinquennale**, in assenza di tale requisito, gli enti possono presentare la domanda solo in forma singola.

Atteso che, per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, deve decorrere da una data compresa **tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021:**

- gli enti, con convenzione decorrente da data precedente il 1 aprile 2020, non possono presentare domanda di cofinanziamento nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni), bensì, in quella di cui al medesimo paragrafo B.1, punto 3 (forme associative esistenti);
- gli enti, con convenzione decorrente da data successiva al 1 aprile 2021, non possono partecipare al presente bando nella configurazione specificata al paragrafo B.1, punti 1 e 2 (forme associative *ex novo* o implementazioni), bensì, in quella di cui al medesimo paragrafo punto 5 (Comuni in forma singola);

In fase di profilazione sulla piattaforma informatizzata Bandi *on line*, è importante la scelta della forma associata corretta, tra le 3 proposte: "nuova forma associata", "ampliamento di forma associata" oppure "Unione di Comuni, Comunità Montana o convenzione esistente".

A seguito del caricamento dei documenti richiesti dal sistema informativo, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema stesso e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), punto 16.

Tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, devono essere prodotte le seguenti **dichiarazioni**:

Nuova forma associativa:

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2020, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni o l'associazione (compreso il capofila);
- Durata dello statuto dell'Unione o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

Ampliamento di forma associativa:

- Numero di operatori complessivi in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda (compreso nuovo ingresso) e relativi nominativi;
- Numero di operatori aggiuntivi, derivanti dall'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'Unione di Comuni o l'associazione alla data del 31/12/2020, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni (compreso nuovo ingresso) o l'associazione (compreso il capofila);
- Numero di Comuni aggiuntivi, acquisiti con l'ampliamento dell'associazione (solo nuovo ingresso);
- Durata dell'Unione di Comuni o dell'associazionismo, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi), con decorrenza da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021; non devono essere indicati periodi pregressi alla convenzione/statuto, ma solo la durata della nuova convenzione in essere;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

Forma associativa esistente:

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione complessiva residente nei Comuni che compongono l'associazione, la Comunità Montana o l'Unione di Comuni alla data del 31/12/2020, risultante dai registri anagrafici;
- Numero di Comuni componenti l'associazione (compreso il capofila), la Comunità Montana o l'Unione di Comuni;
- Durata dell'associazionismo, della Comunità Montana o dell'Unione di Comuni, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

Comune, Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:

- Numero di operatori in servizio con contratto a tempo indeterminato alla data della presentazione della domanda (per la provincia o città metropolitana di Milano vanno indicati solo gli operatori destinati stabilmente ai controlli di sicurezza urbana e/o stradale);
- Popolazione residente nel Comune o nella Provincia alla data del 31/12/2020, risultante dai registri anagrafici;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

La domanda deve essere corredata dei seguenti **documenti, da allegare obbligatoriamente, pena la non valutazione e quindi non ammissione a graduatoria**, tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*:

Comunità Montane e Unioni di Comuni:

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con altre risorse. Il citato provvedimento deve contenere, altresì, l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- **Statuto** della Comunità Montana/Unione di Comuni, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa, l'efficacia, anche operativa, dello statuto, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021;
- **Relazione illustrativa** del progetto, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio della spesa prevista e l'indicazione degli enti aggregati, per la nuova forma associativa, o di quelli aggiunti alle associazioni esistenti;
- **Preventivi di spesa**, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di **defibrillatore**;
- **Fotocopia della patente nautica**, nel caso di acquisto di gommone.

Enti in gestione associata con le caratteristiche di cui all'art. 8 della L.R. 6/2015:

- **Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati**, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui ogni singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Convenzione in essere**, con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila, della durata i almeno 5 anni. Nel caso di nuova forma associativa, l'efficacia dello statuto, anche operativa, con riguardo al servizio di polizia locale, deve decorrere da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021;
- **Relazione illustrativa** del progetto, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa**, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di **defibrillatore**;
- **Fotocopia della patente nautica**, nel caso di acquisto di gommone.

Comune, Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:

- **Delibera di Giunta** di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui il singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.
- **Relazione illustrativa** del progetto, unicamente in formato pdf, contenente l'elenco dei beni previsti e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista;
- **Preventivi di spesa**, volti a quantificare il costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che, come specificato al paragrafo C4.a, l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici dell'Ente;
- **Attestato di pilota APR**, nel caso di acquisto di droni: l'attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità;
- **Attestato** di partecipazione al corso di formazione, nel caso di acquisto di **defibrillatore**;
- **Fotocopia della patente nautica**, nel caso di acquisto di gommone.

Il soggetto richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*:

Comunità Montane e Unioni di Comuni:

- Denominazione della Comunità Montana/Unione di Comuni, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana/Unione di Comuni;
- Elenco degli Enti aggiunti (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC della Comunità Montana/Unione di Comuni e indirizzo mail del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

Enti associati:

- Denominazione dell'ente capofila, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco complessivo dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Elenco degli Enti aggiunti alla forma associativa (nel caso di ampliamento);
- Indirizzo PEC dell'ente capofila e indirizzo *mail* del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

Comune, Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:

- Denominazione dell'ente, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC dell'ente e indirizzo *mail* del referente del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, solo in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto, numero e specifica dei beni da acquistare.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 31 maggio 2021. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Per i progetti ammissibili, l'istruttoria è svolta entro il 20 maggio 2021.

La graduatoria viene generata in base ai seguenti parametri:

Nuove Unioni di Comuni o nuove associazioni:

Per le nuove Unioni di Comuni e nuove associazioni, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa. **Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati.**

A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

Ampliamento Unione di Comuni o ampliamento di associazioni:

Per l'ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

Forme associative esistenti:

Per le associazioni esistenti, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. **Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati.**

A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda.

Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

Provincia o città metropolitana di Milano in forma singola:

Per la Provincia o la città metropolitana di Milano, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il **maggior numero di operatori destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale**, alla data di presentazione della domanda (non va conteggiato il numero degli operatori ottimali destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL,

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2020).

A parità di operatori sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

Comune in forma singola:

Per i Comuni singoli, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al **maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda.**

In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata Bandi *on line* è a cura della competente struttura regionale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non sono ammessi alla fase istruttoria, e quindi alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero presentati non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi *on line*;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 14:00 del 15/03/2021);
- presentati da un Comune sia in forma singola che in forma associata;
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- presentati da Enti che non si siano attenuti a quanto previsto ai paragrafi A.3 e B.1 del bando, in ordine alla dotazione minima di operatori per la specifica forma associativa;
- presentati da Enti aggregati sulla base di uno statuto o di una convenzione con decorrenza successiva al 1 aprile 2021.

In fase istruttoria, **non sono valutati e quindi non sono ammessi a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria, richiesta al paragrafo C1:

Unioni di Comuni e Comunità Montane (nuovi, ampliati o esistenti):

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto della Comunità Montana/Unione di Comuni;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Enti associati (nuovi, ampliati o esistenti):

- 1 - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, di tutti gli Enti associati;
- 2 - Convenzione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Enti singoli (Comune e Provincia/Città metropolitana):

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

C3.c Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 14:00 del 15 marzo 2021), Lombardia Informatica verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, Lombardia Informatica mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

C3.d Integrazione documentale

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e cioè di carenze diverse da quelle indicate al punto C3.b, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate a mezzo *mail* dalla casella di posta elettronica istituzionale: poliziale_apol@regione.lombardia.it.

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta a mezzo *mail*, rispondendo alla casella di posta sopra indicata.

In mancanza degli allegati previsti al paragrafo C1, da caricare obbligatoriamente tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, non si procederà con la richiesta di integrazione. Inoltre, come già indicato al paragrafo C3.b, tale inadempienza darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 20 maggio 2021, la competente struttura regionale redige, entro il 31 maggio 2021, il piano di assegnazione della somma complessiva di € 6.460.000,00, con le seguenti modalità:

- **per le nuove Unioni di Comuni o associazioni:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 2.000.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- **per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.960.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- **per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province o città metropolitana di Milano (in forma singola);
- **per le Province o città metropolitana di Milano** (in forma singola): individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 300.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni,

Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola;

- **per i Comuni** in forma singola: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.200.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

La competente struttura regionale approva, con atto amministrativo, l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro il 31 maggio 2021.

L'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 30 giorni, ad inviare agli enti interessati apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito dell'istruttoria e della pubblicazione del relativo piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del 15 dicembre 2021, pena la decadenza dal cofinanziamento regionale.

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili **solo previa adozione di nuovo atto deliberativo**, in variante al progetto originario, approvato in sede di istruttoria regionale, purché rientranti tra le voci finanziabili.

Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può presentare modifiche al progetto, per aumentare le quantità di beni da acquistare, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione di nuova **delibera di Giunta, di approvazione della modifica**.

Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA. e, di conseguenza, non è modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata.

La variazione di modello di veicolo o di strumentazione, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, non costituisce modifica progettuale, purché mantenga le caratteristiche previste per ogni bene al paragrafo B.2.

Nel caso in cui il nuovo modello di bene abbia costi superiori rispetto a quello validato, la maggiore spesa sarà a carico dell'Ente beneficiario del cofinanziamento.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella sicurezza@pec.regione.lombardia.it, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione, ovvero il 15 settembre 2021.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- ✓ pervenute con modalità diverse dalla trasmissione via PEC;
- ✓ pervenute oltre la data perentoria del 15 settembre 2021.

La struttura regionale competente verifica la possibilità di accettare modifiche al progetto iniziale, solo se derivanti da atto di Giunta e se rientranti nelle casistiche previste dalle azioni progettuali di cui al paragrafo B2 del presente bando.

Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto, sia in termini di beni da acquistare che della loro quantità: **ogni variazione a quanto validato sarà a carico dell'Amministrazione.**

Esempio: nel progetto sono previste n. 1 auto elettrica e n. 4 radio portatili. Durante la fase di acquisto dell'auto si sono ottenuti abbuoni e sconti e l'Amministrazione decide di "investire" le somme residue nell'incremento delle radio portatili, portandone il numero da 4 a 6, senza richiedere modifica progettuale. In questo caso, in fase di rendicontazione, l'Ente dovrà specificare il costo di 2 radio aggiuntive non previste, che non saranno oggetto di cofinanziamento e resteranno a carico dell'Ente.

Non costituisce modifica, ai sensi della presente misura e quindi non occorre chiedere alcuna autorizzazione, il cambio di modello o marchio del veicolo o di altro bene, se il costo è inferiore a quello autorizzato o se comunque il costo ulteriore è totalmente in capo all'Ente.

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il 28 febbraio 2022, a fronte della corretta rendicontazione prodotta entro e non oltre il 15 dicembre 2021, **pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 15 dicembre 2021, **senza alcuna possibilità di proroga.**

E', pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano poste in essere tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione (15 dicembre 2021).

Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila e il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila.

L'importo del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, unicamente per effetto di economie e ribassi d'asta, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File excel riepilogativo degli acquisti effettuati (il fac-simile è caricato nella piattaforma informatizzata Bandi *on line*);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi *on line* unicamente in formato pdf, con il numero e la descrizione dei beni acquistati;
3. Determine di impegno di spesa;
4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
5. Mandati di pagamento;

6. Quietanze dei mandati di pagamento.

Le fatture, attestanti l'effettività della spesa, devono risultare **emesse successivamente alla data di approvazione del presente bando**. Gli acquisti effettuati precedentemente alla data suddetta non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

Ai fini dell'attivazione delle procedure amministrative necessarie per l'erogazione del cofinanziamento, Regione Lombardia necessita dei **codici CUP** riferiti al progetto.

Il Codice Unico Progetto (CUP) deve essere richiesto per l'intero progetto, a prescindere da quanti beni o strumentazioni si acquistino (esempio: per un'auto e 5 fototrappole, un unico CUP).

In caso di Enti associati, il CUP deve essere richiesto unicamente dall'ente capofila per l'intero progetto. Pertanto, il CUP staccato dal capofila deve essere abbinato a tutte le voci finanziate.

L'inserimento del CUP, da parte dei beneficiari o capofila di enti in convenzione, in piattaforma *bandi on line* è obbligatorio, ai fini della conclusione dell'*iter* di rendicontazione.

La mancanza di tale codice non permetterà la conclusione della procedura in *bandi on line* e, quindi, la protocollazione della relativa rendicontazione, causa di decadenza/revoca, così come previsto dal paragrafo D.2 del presente bando.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4, Regione, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente all'emanazione del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, soggetto a pubblicizzazione, come indicato al paragrafo C3.d, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.c, entro la data perentoria del 15 dicembre 2021, pena la decadenza dal cofinanziamento regionale;
- Allegare tutta la documentazione richiesta per fase di rendicontazione, come definita al punto C4.c.

Pubblicità del contributo regionale:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli acquisti sono stati effettuati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente alla casella PEC** sicurezza@pec.regione.lombardia.it, **la comunicazione di formale rinuncia**.

La domanda di rinuncia deve essere debitamente motivata. La competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con l'opportuno atto di revoca.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma Bandi *on line*, entro il 15 dicembre 2021;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

In coerenza con il comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa o, comunque, di cessazione del rapporto, prima del decorso di 5 anni, a partire da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile, sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

D.3 Proroghe dei termini

L'acquisto dei beni oggetto di finanziamento e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 15 dicembre 2021, **senza alcuna possibilità di proroga**.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di svolgere visite di controllo sugli acquisti effettuati, per verificarne la conformità al progetto presentato, nonché per l'accertamento che la forma associativa, se prevista, non sia cessata o sia stata modificata prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del cofinanziamento regionale.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura di cofinanziamento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di nuove forme associative costituite;
- Numero di forme associative implementate;
- Numero di Enti finanziati rispetto alle domande pervenute;
- Numero di beni acquistati.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione bandi.

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica, al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per eventuali comunicazioni formali:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Inserire il titolo del DECRETO del bando
DI COSA SI TRATTA	Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la costituzione o ampliamento di unioni di comuni o gestione associate di polizia locale, per acquisto di dotazioni tecnico strumentali specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli - anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)
TIPOLOGIA	Contributo
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore ai 5 anni (L.R. 6/2015, artt. 8 e 13; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o servizio di polizia locale con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Province e città metropolitana di Milano dotate di un corpo o servizio di polizia locale con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.</p> <p>Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato</p>

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 28 ottobre 2020

<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	<i>I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad euro 6.460.000,00</i>
<i>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</i>	<i>Finanziamento in misura massima del 95% e in misura minima del 70% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un massimo di euro 80.000,00 ad un minimo di euro 20.000,00;</i>
<i>DATA DI APERTURA</i>	<i>Ore 10:00 del 15 febbraio 2021</i>
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	<i>Ore 14:00 del 15 marzo 2021</i>
<i>COME PARTECIPARE</i>	<i>La partecipazione al bando è effettuata attraverso la Piattaforma informatizzata Bandi on line. Alla domanda devono essere allegati le dichiarazioni e le certificazioni riguardanti la documentazione adottata dagli Enti, necessaria per la partecipazione al bando.</i>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	<i>L'istruttoria è svolta dai funzionari della U.O competente. La selezione delle domande è attuata con graduatoria/piano di finanziamento. I criteri per l'ammissibilità al bando fanno riferimento alle diverse tipologie di strutturazione degli enti locali (Unione di Comuni, Comunità Montane, associati, Province, città metropolitana di Milano e Comuni singoli; numero di Comuni, numero di operatori, popolazione residente).</i>
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<i>Dalle ore 09:30 alle ore 12:30 - Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842 - Francesca Daniela Marino - 02 67652305 - Ivan Bianco - 02 67658489 - Marzia Scapolan - 02 67655358 - Segreteria - 02 67652503 Per eventuali comunicazioni formali all'indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</i>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è normato dalla legge n. 241/90 e dalla legge regionale 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandiregione.lombardia.it).
B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

In allegato si propongono le istruzioni e informative relative a:

- ALLEGATO A: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale
- ALLEGATO B: Istruzioni sulla firma elettronica
- ALLEGATO C: Informativa relativa ai dati personali

ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2021 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al Sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali destinate alla polizia locale - anno 2019 (l.r. 6/2015, art. 25) quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, dal/i delegante/i scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscrittore, con firma digitale della copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1, lett. u), del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
1. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
 2. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO C

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande in Bandi *on line* dalle ore 10:00 del 15 febbraio 2021 alle ore 14:00 del 15 marzo 2021.
- Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente, dal 16 marzo al 20 maggio 2021.
- Redazione dei 5 piani di assegnazione (per nuove forme associative; per ampliamento di Unioni di Comuni e associazioni; per Unioni di Comuni, Comunità Montane e associazioni esistenti; per Province e città metropolitana di Milano; per Comuni singoli) e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente, entro il 31 maggio 2021.
- Rendicontazione a mezzo Bandi *on line*, a cura degli Enti beneficiari, entro il 15 dicembre 2021.
- Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente, entro il 20 febbraio 2022.
- Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il 28 febbraio 2022.